

STUDIO ASSOCIATO NOTAI  
CLAUDIO VIAPIANA E LORENZO VIAPIANA

Via Cesare Battisti, 10 - 40123 BOLOGNA (Bo) Telef. (051) 225206  
Via Marconi, 16 - 40054 BUDRIO (Bo) Telef. (051) 802589

N. 36.619 di rep.not.

Fascicolo N. 15.582

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI  
ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA PER  
TRASFORMAZIONE IN SOCIETA' COOPERATIVA  
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventitrè, in questo giorno di lunedì ventitrè del mese di gennaio.

**(23 gennaio 2023)**

In Bologna, via Cesare Battisti n.10, alle ore 15 (quindici).

Innanzi a me **CLAUDIO VIAPIANA Notaio** residente in Bologna, iscritto nel Ruolo del Distretto notarile di Bologna,

sono presenti i Signori

- = MENNI Fiorenza, nata a Faenza (RA) il 2 agosto 1967 e residente ad Ozzano dell'Emilia, via Tolara di Sopra n. 93/1, cittadina italiana (codice fiscale: MNN FNZ 67M42 D458E);
- FUZZI Greta, nata a Bologna il 14 dicembre 1991 ed ivi residente in via Piero Maroncelli n. 6, cittadina italiana (codice fiscale: FZZ GRT 91T54 A944W);
- MOCHI SISMONDI Andrea, nato a Marino (RM) il 24 novembre 1977 e residente ad Ozzano dell'Emilia, via Tolara di Sopra n. 93/1, cittadino italiano (codice fiscale: MCH NDR 77S24 E958O);
- BRUNETTO Giovanni, nato a Verona il 5 settembre 1967 e residente a Bologna, via Santo Stefano n. 138, cittadino italiano (codice fiscale: BRN GNN 67P05 L781U);
- MARAVIC Tihana, nata in Croazia il 30 ottobre 1976 e residente a Bologna, via Stracciari n. 6, cittadina italiana (codice fiscale: MRV THN 76R70 Z149B);

Comparenti della cui identità personale io notaio sono certo.

E qui la Signora MENNI Fiorenza,

nella sua veste di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'associazione di promozione sociale non riconosciuta denominata "**ATELIERSI APS**" (di seguito anche "l'Associazione" o "l'Ente"), con sede in Comune di Bologna, attualmente in via San Vitale n.69, costituita, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile, con atto a rogito del Notaio in Bologna Dottoressa Emanuela La Rosa in data 10 febbraio 2000 Repertorio nr. 1024/398, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di "Bologna 4" - il giorno 23 febbraio 2000 al n. 493, Serie 1A. (codice fiscale e partita IVA: 02055451203), Associazione già iscritta nel Registro delle Associazioni di Promozione Sociale ed ora iscritta con il nr. 2332, Sezione b), nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in forza di atto determinativo del Dirigente e Responsabile del procedimento presso la Regione Emilia Romagna, all'esito positivo della pratica di "*trasmigrazione*" nel predetto Registro Unico ai sensi dell'art.54 del Codice del Terzo Settore e dell'art.31, comma 7 del D.M. nr.106 del 15 settembre 2020, a seguito della verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione; Ente iscritto altresì al R.E.A. tenuto dalla Camera di Commercio di Bologna con il nr. BO - 457470,

mi richiede di assistere,

redigendo pubblico verbale, all'Assemblea dell'Associazione, riunita in

**REGISTRATO A**  
BOLOGNA  
AGENZIA DELLE ENTRATE  
il 30 gennaio 2023  
n. 3887  
Serie 1T  
euro 356,00

questi giorno, luogo ed ora, in prima ed unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) trasformazione dell'Associazione "Ateliersi APS" in società cooperativa di produzione e lavoro (modello S.R.L.) impresa sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali.

\*\*\*

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

**PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA**

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del vigente Statuto associativo, la comparente Signora Menni Fiorenza, nella sua sopra esposta veste di Presidente dell'Associazione (di seguito "il Presidente"), la quale

**DICHIARA, CONSTATA E FA CONSTARE CHE:**

**A)**- la presente Assemblea è stata tempestivamente convocata, nei modi previsti dall'art. 13, comma 4, del vigente Statuto;

**B)**- sono qui presenti e costituiti tutti i soci iscritti all'Associazione ed aventi diritto al voto; più precisamente sono presenti:

- essa stessa Signora MENNI Fiorenza;
- la Signora FUZZI Greta;
- il Signor MOCHI SISMONDI Andrea;
- il Signor BRUNETTO Giovanni;
- la Signora MARAVIC Tihana;

di cui alle sopra indicate generalità;

precisando che, nel periodo intercorso fra la presentazione del progetto di trasformazione alla compagine associativa e la data odierna, gli altri soci dell'Associazione hanno comunicato la propria volontà di recedere dall'Ente ed il Consiglio Direttivo, in accoglimento di tale richiesta ha provveduto altresì ai conseguenti adempimenti tesi ad evidenziare l'uscita dei recedenti dall'Associazione stessa; conseguentemente, unici attuali soci dell'Associazione sono i qui costituiti e sopra indicati Signori;

**C)**- del Consiglio Direttivo, oltre ad essa stessa costituita Presidente, sono presenti i Consiglieri Signori Fuzzi Greta, Mochi Sismondi Andrea, Brunetto Giovanni e Maravic Tihana.

**CIO' CONSTATATO E FATTO CONSTARE**

Il Presidente

**DICHIARA:**

- di essersi accertato dell'identità e della legittimazione di tutti gli intervenuti;
- che pertanto la presente Assemblea, regolarmente convocata, è idonea a discutere e deliberare su quanto posto all'Ordine del Giorno, a norma di Legge e delle vigenti disposizioni statutarie (art.15, ultimo comma), in base alle quali, trattandosi di trasformazione dell'Ente, l'assemblea stessa, sia in prima che in seconda convocazione, delibera con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Il Presidente dichiara aperti i lavori assembleari ed espone i motivi

che suggeriscono l'adozione della proposta all'Ordine del Giorno. A tal riguardo, ricorda innanzitutto che l'art. 35 del Codice del Terzo settore, dedicato alla disciplina speciale delle "Associazioni di promozione sociale", prevede che tale tipo di organizzazione associativa sia costituita da un numero non inferiore a sette persone fisiche; conseguentemente, la "ATELIERSI APS" non potrebbe continuare a mantenere tale qualifica ed iscrizione nel RUNTS, se non provvedendo immediatamente ad ampliare la propria composizione sociale nel rispetto del limite soggettivo minimo previsto dal succitato articolo di legge.

Dopodichè enuncia all'Assemblea che la programmata trasformazione potrebbe consentire la realizzazione dei seguenti obbiettivi principali:

- \* consolidare la struttura dell'Ente in forma di Impresa (Cooperativa di Lavoro) con conseguente incremento delle possibilità di investimento e di partecipazione a progetti e bandi (tra cui quelli legati alla programmazione europea);
- \* l'assunzione del principio della mutualità come base per l'organizzazione dei rapporti di lavoro instaurati all'interno dell'Ente medesimo.

La Comparente, sempre nella sua qualità di Presidente dell'Associazione e dell'Assemblea, dà lettura della Relazione redatta dall'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2500-sexies, comma 2, del codice civile, richiamato, per la sua applicazione, dall'art. 42-bis, comma 2, dello stesso codice civile, Relazione che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

A tal proposito il Presidente precisa che:

- \* la proposta trasformazione da associazione non riconosciuta in Cooperativa S.R.L. di Produzione e Lavoro, Impresa sociale (Modello S.r.L.) ed a mutualità prevalente, non è spressamente esclusa dall'atto costitutivo nè dal relativo Statuto dell'Associazione deliberante;
- \* l'Organo Direttivo dell'Associazione, come sopra detto, ha prodotto la suallegata "Relazione degli amministratori", tesa ad illustrare le motivazioni e gli effetti della trasformazione, come richiesto dall'art. 42-bis del codice civile, che richiama, per la sua applicabilità al caso di specie, il disposto di cui all'art. 2500-sexies, secondo comma, del codice civile;
- \* l'Associazione si configura come "*ente non commerciale*";
- \* l'Associazione non riveste la qualifica di "*impresa sociale*" ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112; conseguentemente, alla presente trasformazione non si applicano le limitazioni ed i vincoli previsti dalla disposizione di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. n. 112/2017 e così, in particolare, l'efficacia della deliberanda trasformazione non è subordinata all'autorizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

A questo punto il Presidente sottopone all'attenzione dell'Assemblea ed illustra alla stessa la "situazione patrimoniale" predisposta dal Consiglio direttivo dell'Associazione ai sensi dell'art. 42-bis, comma 2, del codice civile, giusta le risultanze del documento contabile che si allega al presente verbale sotto la lettera "B", precisando che detta

Situazione patrimoniale allegata:

\* contiene l'elenco dei creditori dell'Ente in via di trasformazione, e precisamente tali creditori sarebbero quelli che risultano identificati con la lettera F- (codice della contabilità) nel passivo della stessa Situazione patrimoniale;

\* è aggiornata al 31 (trentuno) dicembre 2022 (duemilaventidue) e quindi nel rispetto del limite temporale stabilito dal sopra citato articolo 42-bis del codice civile;

\* è tale da consentire una realistica ricognizione del patrimonio dell'Associazione con il dettaglio dell'esistenza dei creditori, contribuendo così a determinare il valore del patrimonio netto della stessa trasformanda Associazione e ciò dopo avere, all'uopo, ricevuto conforto dall'accertamento fatto dall'esperto in ordine al valore di mercato del patrimonio netto, in tal modo individuato, anche tramite la perizia di stima di cui si dirà in appresso.

Il Presidente, a nome dell'intero Consiglio direttivo dell'Associazione, dichiara che dalla data di riferimento della suallegata "*situazione patrimoniale*" ad oggi non sono intervenute variazioni tali da far ritenere la stessa inattendibile, da alterarne le risultanze in modo sostanziale o da recare alcun pregiudizio ai creditori, poichè le variazioni eventualmente intervenute riguarderebbero esclusivamente operazioni di ordinaria gestione.

Proseguendo nella sua trattazione, il Presidente illustra all'Assemblea la "*perizia di stima*" redatta (su incarico dell'Organo amministrativo dell'Associazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42-bis e 2500-ter, comma 2, del codice civile) dalla Dottoressa FRANCAVILLA Sonia, Dottore commercialista e revisore contabile iscritta col n.1921/A all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna nonché al Registro Revisori Contabili al n.131889 (G.U. nr.19 del 9 marzo 2004, con D.M. 2 marzo 2004), perizia dalla medesima asseverata di giuramento avanti a me Notaio in data odierna, Repertorio n. 36.618, stante il relativo verbale con l'unità relazione peritale che si allega al presente atto sotto la lettera "**C**".

Il Presidente precisa altresì che detta Relazione peritale contiene la descrizione dei beni dell'Associazione, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il patrimonio dell'Ente trasformando, alla data del 31 (trentuno) ottobre 2022 (duemilaventidue), ammonta a complessivi euro 49.660,00 (quarantanove mila seicentosessanta).

Il Presidente dà inoltre atto all'Assemblea che:

= ai sensi dell'art. 2498 del codice civile, richiamato dall'art. 42-bis del codice civile, la Cooperativa risultante dalla trasformazione dell'associazione non riconosciuta "Ateliersi APS", conserverà tutti i diritti e gli obblighi e proseguirà tutti i rapporti anche processuali inerenti all'Associazione medesima che effettua la trasformazione, essendovi continuità di patrimonio;

= la trasformazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42-bis e 2500-novies del codice civile, avrà effetto dallo spirare del termine di sessanta giorni decorrenti dall'ultimo dei depositi previsti per gli adempimenti pubblicitari inerenti il presente Verbale (ossia: deposito

nel R.U.N.T.S., ove la trasformanda Associazione risulta iscritta nella relativa Sezione B e deposito per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna, relativamente alla nuova configurazione giuridica di Società Cooperativa);

= nel termine suindicato i creditori dell'Associazione potranno proporre opposizione alla trasformazione, salvo che consti il consenso dei creditori stessi o il pagamento dei creditori che non hanno dato il loro consenso.

Il Presidente evidenzia altresì che la progettata operazione è possibile in quanto:

- come sopra detto, la trasformazione dell'Associazione non è vietata dalla Legge né dall'atto costitutivo e dallo Statuto;

- l'Associazione ha ricevuto contributi annuali in conto esercizio dalla Regione Emilia Romagna, dal Ministero della cultura, dal Comune di Bologna e da alcune fondazioni bancarie, sulla base delle convenzioni che regolano il particolare settore in cui l'Associazione stessa opera, precisando tuttavia che detti contributi non sono mai stati accantonati a fondo di riserva in quanto sono stati sempre interamente utilizzati per l'attività corrente ed, in particolare, anche quelli anticipati per l'esercizio in corso sono già stati interamente utilizzati; conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223-octies disp. att.c.c., al momento attuale non sussitono fondi o valori creati con contributi di terzi o in virtù di particolari regimi fiscali di agevolazione e, comunque, anche qualora ve ne fossero, essendo stata l'Associazione costituita prima dell'1 (uno) gennaio 2004 (duemilaquattro), la programmata trasformazione in società cooperativa a mutualità prevalente non potrebbe comportare distrazione di detti fondi e valori dalle loro originarie finalità.

Il Presidente rende noto all'Assemblea che il capitale sociale della Società Cooperativa risultante dalla trasformazione sarà diviso in parti uguali fra gli attuali associati dell'Ente trasformando, i quali diventeranno pertanto soci della Cooperativa stessa.

Il Presidente avverte che la presente trasformazione, non essendo l'Associazione iscritta nella Sezione ordinaria del Registro delle Imprese, sarà comunicata ai creditori con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Concludendo la sua esposizione, il Presidente dichiara agli intervenuti che il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha predisposto il testo dello Statuto della Cooperativa, quale risulterà a seguito della deliberanda trasformazione, testo che lo stesso Presidente porge a me Notaio e che io provvedo ad allegare al presente verbale sotto la lettera "D", previa lettura da me datane ai Comparenti.

Il Presidente aggiunge infine che detto testo di Statuto è stato prima d'ora trasmesso per conoscenza a tutti gli associati in vista della presente assemblea e ne propone conseguentemente l'adozione.

### **DISCUSSIONE**

Esaurita la trattazione, il Presidente concede la parola agli associati che desiderano prenderla.

Poichè nessuno degli associati chiede la parola, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito alla suindicata proposta.

## DELIBERAZIONI

Quindi il Presidente accerta e dichiara, ed io Notaio trascrivo, che  
l'Assemblea,  
- udita la relazione dello stesso Presidente;  
- preso atto dell'allegata relazione dell'Organo Amministrativo;  
- vista l'allegata relazione peritale di stima;  
- dopo esauriente discussione ed alcuni chiarimenti;  
con voto espresso in forma palese mediante alzata di mano, che ha  
prodotto i seguenti risultati:  
favorevoli: tutti gli associati presenti;  
contrari: nessuno;  
astenuti: nessuno;  
indi con il quorum deliberativo richiesto dall'art. 15) del vigente Statuto  
dell'Associazione;

ha deliberato:

### A)

di trasformare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del codice civile,  
l'Ente dalla sua attuale forma di associazione non riconosciuta  
denominata "ATELIERSI APS" a quella di Cooperativa di produzione  
e lavoro denominata "ATELIERSI società cooperativa impresa  
sociale".

Di conseguenza:

**Art.1)** E' corrente fra i Soci della trasformata Associazione, ossia fra i  
Signori MENNI Fiorenza, FUZZI Greta, MOCHI SISMONDI Andrea,  
BRUNETTO Giovanni e MARAVIC Tihana, tutti cittadini italiani e  
come sopra costituiti, una società cooperativa sotto la denominazione  
sociale di "**ATELIERSI società cooperativa impresa sociale**",  
avente durata fino a tutto l'anno 2062 (duemilasessantadue);

**Art.2)** Alla Cooperativa si applicano, ai sensi degli articoli 2519,  
comma 2, 2520 e 2522, comma 2, del codice civile e per quanto non  
previsto dall'allegato Statuto sociale:

- a) le norme delle leggi speciali che regolano il tipo di cooperativa in  
questione, relative al settore in cui la Cooperativa stessa opera ed, in  
particolare, le disposizioni della Legge 3 aprile 2001 n.142 e  
successive modificazioni, in ordine alla posizione dei soci lavoratori;
- b) in quanto compatibili con la suddetta legge speciale, le vigenti  
norme di legge sulla disciplina dell'impresa sociale;
- c) per quanto non previsto dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112. (contenente  
la disciplina dell'Impresa sociale), si applicano le disposizioni di cui al  
D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo settore) e le disposizioni di cui al  
Titolo VI, Libro Quinto, del codice civile (contenente la "disciplina delle  
società cooperative"), nonchè, a' norma dell'art. 2519, comma 2, del  
codice civile, in quanto compatibili e nel rispetto della normativa  
specifica sopra indicata, le disposizioni sulle società a responsabilità  
limitata.

**Art.3)** La Cooperativa ha sede in Comune di Bologna.

Ai soli fini dell'iscrizione del presente atto nel Registro delle Imprese,  
ai sensi dell'art.111/ter disp. att. c.c., si rende noto che l'indirizzo  
completo della sede sociale, comprensivo di via e di numero civico, è  
attualmente il seguente: Bologna, via San Vitale n.69;

**Art.4)** La Cooperativa, che non ha scopo di lucro, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed è diretta a realizzare in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Lo scopo è quello di perseguire, in forma mutualistica, l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

**Art.5)** Considerato lo scopo mutualistico della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto le attività di interesse generale individuate ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 112/2017 ed in particolare:

- “interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni”(d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera a);
- “l’ educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa” (d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera d);
- “interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell’attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi” (d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera e);
- “interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni” (d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera f);
- “formazione universitaria e post-universitaria” (d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera g);
- “organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo”(d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera i”;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso”(d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera k);
- “formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa” (d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera l);

- “servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore” (d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera m);
- “servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4 del decreto legislativo 112/2017” (d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera p);
- “accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti” (d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera r);
- “organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche” (d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera u);
- “riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata” (d.lgs. 112/2017 art. 2, lettera v).

In particolare la Cooperativa intende:

- a) promuovere lo sviluppo di nuove forme espressive e dei linguaggi del contemporaneo attraverso la ricerca teatrale, musicale ed artistica, l’attività di sperimentazione, produzione e coproduzione, distribuzione, documentazione e organizzazione di spettacoli e altre opere artistiche, con molteplici formati e trasversalmente alle discipline;
- b) stimolare sia attraverso le opere ideate dalla direzione artistica e/o prodotte dalla cooperativa che attraverso le opere ospitate e i progetti culturali promossi una crescita civile che si realizzi attraverso una più attenta coscienza storica, una maggiore coesione sociale e la promozione dell’inclusione e dell’interculturalità;
- c) promuovere in particolare la nuova drammaturgia attraverso la scrittura di proprie opere con testi originali, l’accoglienza, le “residenze artistiche” e il tutoraggio di drammaturghi e l’organizzazione di percorsi di scrittura collettiva anche insieme a gruppi di cittadine e cittadini;
- d) offrire occasioni di formazione di alta qualità sia in ambito professionistico che non professionistico, nel primo caso per un approfondimento delle competenze e un più efficace inserimento nel mondo del lavoro artistico e tecnico, nel secondo per uno sviluppo più armonico, consapevole e completo del sé, sia nella dimensione individuale che in quella sociale;
- e) ampliare il numero di spettatori del teatro e delle arti performative e visive, allargare lo spettro dei target di riferimento, creare nuovi pubblici e rafforzare la relazione con essi;
- f) favorire e promuovere lo sviluppo del teatro italiano all'estero e dell'articolato panorama artistico dell'Area Metropolitana di Bologna sul territorio nazionale, sia tenendo conto del patrimonio teatrale derivante dalle tradizioni che approfondendo la sperimentazione e la ricerca di nuove drammaturgie, di metodi e di linguaggi teatrali, di fondazione di nuove e più scientifiche professionalità attoriali e regististiche, di relazione fra teatro e tessuto sociale producendo e coproducendo spettacoli, progetti site specific e laboratori teatrali;
- g) sviluppare la collaborazione, il lavoro in rete e il partenariato con altri soggetti produttori di arte e cultura a livello territoriale, nazionale e internazionale per ottimizzare gli effetti della propria azione nella promozione dell’arte e della cultura contemporanea;

- h) collaborare con Università, Accademie ed enti di formazione per permettere agli studenti di avere una relazione diretta con i processi di creazione artistica, produttivi e distributivi che integri lo studio teorico svolto durante le lezioni;
- i) scoprire e valorizzare nuovi talenti e supportare giovani artisti e formazioni artistiche emergenti;
- j) promuovere l'affermazione di pratiche e comportamenti ecosostenibili e di contrasto al cambiamento climatico;
- k) contrastare le discriminazioni per motivi di origine etnica, religione, sesso, genere, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità;
- l) contrastare le nuove povertà;
- m) contribuire attraverso l'arte e la cultura allo sviluppo di una società basata sulla legalità, la partecipazione civile e politica, la pace, la non violenza, la promozione ed il rispetto delle pari opportunità e dei diritti umani, sociali, civili, politici e del lavoro;
- n) rafforzare la fruizione turistica in ambito artistico e culturale;
- o) contribuire allo sviluppo di una produzione editoriale pluralista, articolata, approfondita e capace di riflettere le diverse sfaccettature della società;
- p) sfruttare le potenzialità aperte dalle nuove frontiere della produzione e della distribuzione digitale per ampliare le possibilità linguistiche, innovare i canoni della rappresentazione e incontrare nuovi pubblici anche attraverso la creazione di opere in realtà virtuale e realtà aumentata;
- q) contribuire a rafforzare spazi di libertà e creatività nel metaverso così da abilitarne le potenzialità espressive e contrastarne un utilizzo esclusivamente speculativo;
- r) sviluppare la relazione tra artisti e pubblico attraverso la predisposizione di spazi adibiti alla convivialità pre e post-spettacolo, da utilizzare anche per ospitare iniziative ed eventi di terzi.

Al fine del perseguitamento delle predette finalità civiche, solidaristiche e di interesse generale la cooperativa, potrà svolgere, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti attività:

- I. progettare, coprogettare, produrre, coprodurre, ospitare e collaborare alla realizzazione di spettacoli teatrali, performance, composizioni musicali, prodotti audiovisivi e altre opere artistiche, nonché sviluppare nuovi format anche valorizzando le dimensioni multidisciplinari e interdisciplinari;
- II. organizzare, produrre, distribuire, commercializzare manifestazioni culturali in luogo pubblico o in sede privata aperto/a al pubblico, nell'ambito del teatro, della drammaturgia, della danza, della musica, del cinema, della televisione, dell'editoria, delle arti figurative e plastiche e delle arti in generale, quali spettacoli, rassegne, esposizioni fieristiche, convegni, seminari, laboratori, workshop, percorsi di formazione continua ... e altre simili iniziative;
- III. curare/collaborare alla direzione artistica di eventi culturali/artistici propri e/o di terzi, anche partecipando alla giuria di festival e concorsi;
- IV. ideare, organizzare e gestire allestimenti per manifestazioni di carattere culturale, sociale, economico, artistico e dello spettacolo;
- V. organizzare e gestire momenti di incontro, formazione,

- coproduzione tra artisti, anche nella forma di “residenze artistiche”;
- VI. promuovere e svolgere attività di gestione e programmazione di spazi teatrali o spazi pubblici polivalenti, anche in eventuale collaborazione con enti e/o soggetti di natura pubblica e/o privata;
- VII. coordinare, sviluppare e realizzare progetti volti a promuovere la drammaturgia/forme artistiche, anche legata/e ai fenomeni del contemporaneo, con una particolare attenzione alla relazione tra l'individualità e la comunità e ai linguaggi e alle tematiche giovanili;
- VIII. realizzare seminari e laboratori teatrali/artistici, anche eventualmente collegati a progetti di teatro e ricerca finalizzati alla divulgazione del linguaggio teatrale, della formazione attoriale e drammaturgica, alla ricerca e alla sperimentazione scenica, musicale ed artistica in generale;
- IX. promuovere e realizzare laboratori/percorsi/eventi artistici e corsi di educazione, istruzione e formazione professionale, sia in ambito extra-scolastico che all'interno di percorsi scolastici di ogni grado, universitari e post-universitari;
- X. promuovere e realizzare percorsi artistici, attività di laboratorio e produzioni di spettacoli rivolti principalmente all'infanzia e alla gioventù;
- XI. organizzare prove aperte destinate al pubblico, agli studenti e agli universitari, accogliere tirocinanti e richieste di tesi di laurea sulle proprie attività;
- XII. promuovere azioni di audience engagement e audience development sia attraverso incontri con gli artisti e progetti inclusivi e partecipativi che coinvolgono attivamente gli spettatori e ne sviluppano le capacità e gli strumenti interpretativi e sia utilizzando sistemi di CRM e rilevazioni di customer satisfaction che permettono di raffinare l'offerta e rendere più profonda, fidelizzata e ampia la relazione tra artisti, operatori culturali e pubblici;
- XIII. organizzare tournée nazionali e internazionali di spettacoli, anche integrando la presentazione delle recite con più articolati progetti artistici e culturali che coinvolgono altri artisti, operatori, studiosi, partner e stakeholder del territorio;
- XIV. organizzare progetti/eventi che presuppongono l'invito di artisti e curatori, anche stranieri;
- XV. fondare e/o aderire a reti e network nazionali e internazionali e sviluppare partenariati formali e informali con altri artisti, operatori ed enti filantropici e culturali pubblici e/o privati (tra cui anche musei, biblioteche, Università, ecc.);
- XVI. sviluppare, organizzare e gestire progetti di incubazione, tutoraggio, residenza e ospitalità di artisti (c.d. “residenze artistiche”) e formazioni artistiche emergenti;
- XVII. organizzare progetti artistici e culturali finalizzati al contrasto delle discriminazioni per motivi di origine etnica, religione, sesso, genere, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità e, più in generale, di ogni discriminazione.
- XVIII. sviluppare/realizzare progetti che favoriscano l'accesso alle attività artistiche e culturali per permetterne la fruizione anche a persone con limitate possibilità economiche e/o in condizioni di

fragilità sociale e/o disagio, anche psico/fisico;

XIX. sviluppare/realizzare progetti di accoglienza ed integrazione dei migranti, anche attraverso l'eventuale uso delle arti, e finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori svantaggiati;

XX. sviluppare/realizzare progetti artistici e culturali tesi alla promozione della legalità, della partecipazione civile e politica, della pace tra i popoli, del rispetto reciproco e della non violenza e iniziative focalizzate alla conoscenza e al consolidamento dei diritti umani, sociali, civili, politici e del lavoro;

XXI. sviluppare/realizzare progetti mirati a valorizzare/riqualificare il patrimonio culturale/artistico/architettonico (anche pubblico) e tesi a rafforzare la vocazione dei territori in cui si opera come destinazioni turistiche in ambito artistico e culturale, con una particolare attenzione all'impatto sociale del turismo;

XXII. progettare, produrre, distribuire e commercializzare libri, riviste, giornali, pubblicazioni, volantini, dispense e altro materiale di natura editoriale connesse al settore artistico; il tutto con espressa esclusione dell'attività editoriale di pubblicazione di giornali quotidiani;

XXIII. svolgere attività di archiviazione e catalogazione di documenti audiovisivi e non, videoregistrazioni di eventi artistici e musicali e trasmissione via radio, tv e in streaming al fine della diffusione, della vendita e del noleggio di questi, nel rispetto delle normative vigenti;

XXIV. realizzare opere e prodotti per la fruizione in realtà virtuale e in realtà aumentata e sviluppare progetti specifici dedicati alla fruizione artistica e culturale nel metaverso;

XXV. operare nel settore pubblicitario, nella progettazione, realizzazione e promozione delle succitate manifestazioni e attività, per mezzo di strategie e campagne di comunicazione on line e off line, materiali stampati, audiovisivi, informatici e telematici, attività di pubbliche relazioni e ufficio stampa anche attraverso l'ingaggio di professionisti esterni;

XXVI. organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche e, più in generale, promuovere e realizzare laboratori di yoga, training fisico e vocale, danza e altri sport o pratiche sportive/attività fisiche, attività creative e discipline finalizzate alla consapevolezza e allo sviluppo del corpo e della mente;

XXVII. progettare ed organizzare attività mirate alla promozione di stili di vita sostenibili e realizzare interventi volti al minor consumo di energia della propria sede, delle proprie attrezzature e delle proprie attività.

Le attività di cui sopra devono essere esercitate in via stabile e principale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 112/2017 e s. m.i..

Nonchè quant'altro indicato, in via strumentale e sussidiaria, nell'art. 4 dell'allegato Statuto,

**Art.6)** Nuovi soci possono essere ammessi alla Cooperativa al ricorrere dei seguenti requisiti e condizioni.

Possono assumere la qualifica di soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

- Soci lavoratori coloro che per professione, capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale maturate nei settori di cui all'oggetto della cooperativa, possono partecipare direttamente all'attività della cooperativa e cooperare al suo esercizio ed al suo sviluppo, realizzando lo scambio mutualistico attraverso l'apporto delle proprie prestazioni lavorative. Ad essi sono richiesti i requisiti di capacità professionali adeguate allo svolgimento della propria mansione, capacità di lavoro in equipe e/o in coordinamento con gli altri soci e capacità di iniziativa personale in campo lavorativo e – in ogni caso – approvazione dello scopo mutualistico ed adesione al medesimo;

- soci volontari, persone fisiche che prestano la loro attività lavorativa gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 112/2017 e s.m.i e nei limiti previsti dalla legge stessa. Non possono in nessun caso essere soci gli interdetti, gli inabilitati, i falliti non riabilitati, nonché coloro che esercitino in proprio imprese in concorrenza con quella dalla Cooperativa.

L'aspirante socio dovrà presentare al consiglio di amministrazione domanda scritta che dovrà contenere:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché indirizzo di posta elettronica e numero di fax;
- b) l'indicazione della effettiva attività svolta, della condizione o capacità professionale, delle specifiche competenze possedute in relazione ai requisiti richiesti dallo statuto;
- c) l'ammontare della quota di capitale che propone di sottoscrivere, che non dovrà comunque essere inferiore né superiore ai limiti di legge;
- d) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente statuto, i regolamenti sociali e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- e) l'impegno a conferire la propria opera per il conseguimento dello scopo sociale, con le modalità e nei termini stabiliti dai regolamenti interni, in rapporto alla quantità di lavoro disponibile in Cooperativa;
- f) l'espressa e separata dichiarazione di accettazione della clausola arbitrale contenuta negli articoli 38 e 39 dell'allegato statuto e di presa visione effettiva del regolamento della Camera Arbitrale e di Conciliazione della Cooperazione.

Chi intende essere ammesso come socio volontario, oltre a quanto previsto nei precedenti punti a), b), c), d) ed e), dovrà inoltre indicare nella domanda di ammissione:

- a.2) l'impegno a conferire la propria opera per il conseguimento dello scopo sociale, con le modalità e nei termini stabiliti dai regolamenti interni;
- b.2) l'indicazione delle specifiche competenze possedute.

Il Consiglio di amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 dello Statuto, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta.

La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e

annotata, a cura del Consiglio di amministrazione, sul libro dei soci. Il Consiglio di amministrazione deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio di amministrazione, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di sessanta giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

Il Consiglio di amministrazione, nella relazione sulla gestione, o nella nota integrativa al bilancio, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

**Art.7)** I Soci possono recedere dalla Società nei seguenti casi ed alle seguenti condizioni.

Oltre che nei casi previsti dalla legge (art. 2473 c.c.), e fatto salvo quanto previsto per il socio sovventore, può recedere il socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non sia più in grado di partecipare all'attività volta al raggiungimento degli scopi sociali;
- c) il cui rapporto di lavoro sia stato momentaneamente sospeso per cause attinenti alla quantità di lavoro disponibile per la Cooperativa stessa ovvero per altri motivi, da specificarsi in dettaglio in apposito regolamento;
- d) che cessi in via definitiva il rapporto di lavoro con la Cooperativa.

Il recesso dei soci volontari è libero.

Il recesso non può essere parziale.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata mediante raccomandata con avviso di ricevimento alla Cooperativa. Il Consiglio di amministrazione deve esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione e trasmettere, non oltre i seguenti dieci giorni, la relativa comunicazione al socio mediante raccomandata con avviso di ricevimento; in caso di diniego il socio, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione innanzi al Collegio Arbitrale.

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

Per i rapporti mutualistici, il recesso ha parimenti effetto dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda, fatto salvo il periodo di preavviso eventualmente previsto nel regolamento interno e/o nei contratti di lavoro instaurati.

**Art. 8)** I Soci possono essere esclusi nei seguenti casi ed alle seguenti condizioni.

L'esclusione può essere deliberata dal Consiglio di amministrazione, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio che:

- a) non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione ovvero, nel caso di socio lavoratore, che abbia cessato, in via definitiva, il rapporto di lavoro con la cooperativa o, nel caso di socio volontario, che abbia cessato in via definitiva

l'attività di volontariato;

- b) risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci o che ineriscono il rapporto mutualistico, nonché dalle delibere adottate dagli organi sociali, salvo la facoltà del Consiglio di amministrazione di accordare al socio un termine non superiore a 30 (trenta) giorni per adeguarsi;
- c) previa intimazione da parte del Consiglio di amministrazione, non adempia, entro 30 (trenta) giorni, al versamento del valore delle quote sottoscritte o al pagamento di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo;
- d) svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la Cooperativa;
- e) nell'esecuzione del rapporto di lavoro ponga in essere comportamenti oppure commetta gravi mancanze e/o inadempimenti tali da determinare la risoluzione del rapporto di lavoro per motivi disciplinari ovvero per giusta causa o giustificato motivo.

L'esclusione è comunicata al socio mediante raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC.

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Collegio Arbitrale ai sensi degli articoli 38 e 39, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione del provvedimento o, nell'ipotesi di cui al comma successivo, della relativa delibera assembleare.

Fatto salvo quanto previsto al comma precedente, il socio, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'articolo 8 del d.lgs. 112/2017, può, entro il termine di decadenza di quindici giorni dalla comunicazione dell'esclusione, chiedere all'organo amministrativo, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, che sull'esclusione si pronunci l'Assemblea, a tal fine appositamente convocata nei successivi 30 (trenta) giorni.

L'esclusione comporta in ogni caso la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'esclusione diventa operante dalla ricezione da parte del socio del provvedimento di esclusione.

**Art. 9)** Il patrimonio della Cooperativa è costituito:

= dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:

- a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da quote di valore minimo pari ad euro 400,00 (quattrocento). Il valore della quota detenuta da ciascun socio non può essere superiore ai limiti di legge;

- b) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;

- = dalla riserva legale indivisibile formata con gli utili di cui all'articolo 22 dello Statuto e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;

- = dall'eventuale sovrapprezzo delle quote formato con le somme versate dai soci ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto;

- = dalla riserva straordinaria;

- = da ogni altra riserva costituita dall'Assemblea e/o prevista per legge.

Le riserve indivisibili per disposizione di legge o per statuto non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della Società.

**Art. 10) Il capitale sociale è di euro 2.000,00** (duemila) ed è sottoscritto dai soci nelle seguenti medesime proporzioni e precisamente:

- MENNI Fiorenza.....euro 400,00 (quattrocento);
- FUZZI Greta.....euro 400,00 (quattrocento);
- MOCHI SISMONDI Andrea.....euro 400,00 (quattrocento);
- BRUNETTO Giovanni.....euro 400,00 (quattrocento);
- MARAVIC Tihana.....euro 400,00 (quattrocento).

A tal proposito i Comparenti attestano e dichiarano che il capitale sociale di euro 2.000,00 (duemila) risulta integralmente sottoscritto e versato; infatti, dalla relazione peritale di stima predisposta ai sensi dell'art. 2500-ter del codice civile ed allegata al presente verbale sotto la lettera "C", emerge che il patrimonio netto di trasformazione ascende, come detto, ad euro 49.660,00 (quarantanovemilaseicentosessanta), dunque, in un valore superiore ad euro 2.000,00 (duemila) e viene destinato per euro 2.000,00 (duemila) a capitale sociale, mentre, per il restante suo valore netto, viene destinato a riserva indivisibile da trasformazione.

**Art. 11)** L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il giorno 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno. Il primo esercizio si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitré).

**Art. 12)** Gli utili sono ripartiti secondo le seguenti regole.

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali, fermo quanto previsto dall'art. 3 del d. lgs. 112/2017, destinandoli:

- a) a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore a quella stabilita dalla legge;
- b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione secondo quanto previsto dall'articolo 11 della legge 31.1.1992, n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima;
- c) a remunerazione del capitale dei soci sovventori nei limiti e alle condizioni previsti all'art. 3 comma terzo del d. lgs. 112/2017;
- d) ad eventuale rivalutazione del capitale sociale, nei limiti e alle condizioni previsti all'art. 3 comma terzo del d. lgs. 112/2017;
- e) ad eventuali dividendi in misura non superiore al limite stabilito dal codice civile per le cooperative a mutualità prevalente, nei limiti e alle condizioni previsti all'art. 3, comma terzo, del d. lgs. 112/2017.

L'Assemblea può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge, alla costituzione di riserve indivisibili.

L'Assemblea può sempre deliberare la distribuzione di utili ai soli soci non cooperatori nella misura massima prevista per le imprese sociali.

**Art. 13)** I ristorni sono ripartiti secondo le seguenti regole.

La ripartizione del ristorno ai singoli soci dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio stesso ed, eventualmente, secondo quanto previsto in apposito regolamento da approvarsi ai

sensi dell'articolo 2521, ultimo comma, del codice civile e da predisporre a cura del Consiglio di amministrazione, sulla base dei seguenti criteri, considerati singolarmente o combinati tra loro:

- ore lavorate e retribuite nel corso dell'anno,
- qualifica professionale,
- compensi erogati,
- tempo di permanenza in Cooperativa,
- tipologia del rapporto di lavoro.

I ristorni potranno essere assegnati, oltre che mediante erogazione diretta, anche sotto forma di aumento gratuito del valore delle quote detenute da ciascun socio, o mediante l'attribuzione di quote di sovvenzione.

**Art.14)** La gestione della Cooperativa è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di Consiglieri variabile da 3 (tre) a 7 (sette) eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, così come di seguito specificati:

- non essere interdetto, inabilitato o sottoposto ad una procedura di liquidazione giudiziale;
- non essere stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- aver maturato un'esperienza almeno annuale attraverso, alternativamente, l'esercizio di:
  - a) attività di Amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
  - b) attività professionali o lavorative nel settore della cooperativa;
- rispettare le condizioni di cui agli artt. 2390 e 2475 ter c.c.
- limitatamente agli Amministratori non soci, non essere legati alla società da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente.

Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purchè la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

**Art.15)** A comporre il primo Consiglio di Amministrazione successivo alla trasformazione sono nominati i qui costituiti Signori:

= **MENNI Fiorenza**, nata a Faenza (RA) il 2 agosto 1967 e domiciliata ad Ozzano dell'Emilia, via Tolara di Sopra n. 93/1, cittadina italiana

(codice fiscale: MNN FNZ 67M42 D458E), con la qualifica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

= **MOCHI SISMONDI Andrea**, nato a Marino (RM) il 24 novembre 1977 e domiciliato ad Ozzano dell'Emilia, via Tolara di Sopra n. 93/1, cittadino italiano (codice fiscale: MCH NDR 77S24 E958O), con la qualifica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;

= **FUZZI Greta**, nata a Bologna il 10 dicembre 1992 ed ivi residente in via Piero Maroncelli n. 6, cittadina italiana (codice fiscale: FZZ GRT 91T54 A944W), Consigliere;

i quali rimarranno in carica per i primi tre esercizi e, precisamente, fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventidue).

Gli stessi dichiarano di volere assumere la carica loro conferita e chiedono l'iscrizione della propria nomina nel competente Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2383, quarto comma, del codice civile (come richiamato, in materia di Società a Responsabilità Limitata, dall'art. 2475, secondo comma, del codice civile, che, a sua volta, è richiamato, per la sua applicazione alle Società Cooperative, dalla disposizione di cui al citato articolo 2519, secondo comma, del codice civile).

A tal fine:

- a) dichiarano che a proprio carico non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla Legge o dallo Statuto allegato;
- b) dichiarano di essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, così come specificati al superiore Art. 14;
- c) delegano me Notaio all'espletamento del relativo adempimento di pubblicità;
- d) accettano espressamente, nella loro veste di membri del Consiglio di Amministrazione, la clausola arbitrale di cui agli artt. 38 e 39 dell'allegato Statuto.

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge.

Il Consiglio di amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione della redazione del progetto di bilancio e dei progetti di fusione o scissione, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni Amministratori, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

**Art.16)** In conformità a quanto statuito dall'art. 10 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 (inerente la disciplina in materia di impresa sociale), i Comparenti provvedono alla nomina dell'Organo di controllo interno della Cooperativa impresa sociale ed, a tal fine, stabiliscono che la composizione di detto Organo sia monocratica; conseguentemente nominano a ricoprire la carica di Sindaco unico, per i primi tre esercizi, la Dottoressa VERRI LARA nata a Bologna il 16 maggio 1973 e

residente a Medicina (BO), via Flosa n.107 (codice fiscale : VRR LRA 73E56 A944H), avente la qualifica di Revisore legale iscritto al n. 148924 nell'apposito Registro (D.M. 4 dicembre 2007 pubblicato in G.U. n. 101 del 21 dicembre 2007), nonché iscritta col n. 2258/A all'Ordine dei Commercialisti di Bologna.

I Comparenti danno atto, ad ogni effetto di legge e di pubblicità, che, essendo il suddetto Sindaco unico revisore legale iscritto nell'apposito Registro, è stata rispettata la prescrizione normativa di cui al surrichiamato art. 2397, comma 2, del codice civile

Infine, gli stessi Comparenti danno atto che il sopra nominato Sindaco ha già manifestato la propria volontà di accettazione dell'incarico, dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause d'ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399 del codice civile ed avendo altresì reso noto di non avere ricoperto a tutt'oggi altri incarichi di amministrazione e di controllo presso altre Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2400, comma 4, del codice civile.

Viene dato mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione affinchè provveda, a suo tempo, all'iscrizione della nomina del Sindaco presso il competente Registro delle Imprese.

**Art.17)** Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai Consiglieri Delegati, se nominati. Il Consiglio di amministrazione può nominare Direttori Generali, Institori e Procuratori Speciali.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vicepresidente, la cui firma costituisce piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché i Consiglieri delegati, nei limiti delle deleghe agli stessi conferite, potranno conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

**Art.18)** Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute con effetto verso la Società fatto salvo il diritto di recesso.

**Art.19)** La Cooperativa è disciplinata, oltreché da quest'atto di trasformazione, anche dallo Statuto preallegato al presente verbale sotto la lettera "D", quale sua parte integrante e sostanziale. Detto Statuto, composto di 44 (quarantaquattro) articoli, viene approvato articolo per articolo e nel suo insieme.

**Art.20)** La Cooperativa, oggetto della presente trasformazione, intende possedere la qualifica di "cooperativa a mutualità prevalente", rispettando le condizioni di prevalenza indicate agli artt. 2512 e 2513 del codice civile ed, a tal fine, lo Statuto, come sopra allegato, contiene le previsioni di cui all'art. 2514 del codice civile;

2)

di prendere atto che le presenti delibere acquiseranno efficacia solo decorsi sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti per questo particolare tipo di trasformazione eterogenea

(iscrizione nel RUNTS e nel Registro delle Imprese), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2500-novies del codice civile, richiamato per il caso di specie dall'art. 42-bis del codice civile, purchè non intervenga, entro detto termine, l'opposizione dei creditori, o, intervenuta l'opposizione, il Tribunale disponga che l'operazione abbia luogo nonostante l'opposizione. Dalla data di efficacia della trasformazione, decadranno pertanto tutte le cariche associative e si attiveranno quelle della Cooperativa;

**3)**

di conferire al Presidente, Signora Menni Fiorenza, ogni necessario ed opportuno potere per lo svolgimento delle pratiche necessarie finalizzate ad ottenere l'iscrizione del presente atto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e nel Registro delle Imprese, per tutti gli effetti di legge, autorizzandola ad apportare alle delibere stesse ed allo Statuto allegato ogni occorrente modifica richiesta ai fini dei suddetti adempimenti pubblicitari;

**4)**

di conferire alla predetta Signora Menni Fiorenza ogni più ampio potere, in particolare per ogni altra necessità connessa all'esecuzione delle presenti deliberazioni, a tal fine autorizzando ogni ente, pubblico o privato, a volturare tutti gli atti, rapporti, contratti stipulati dall'Associazione in capo alla Cooperativa, per il mero fine della notiziazione.

**VOLTURE**

Il Presidente, ai fini dell'esecuzione delle volture e trascrizioni presso i Pubblici Registri conseguenti al mutamento della denominazione sociale e della forma giuridica dell'Ente trasformato, mi dichiara che l'Associazione "ATELIERSI APS" non è proprietaria né possiede ad altro titolo, beni immobili, beni mobili registrati o quote di partecipazione in società di persone o a responsabilità limitata, né infine marchi e brevetti.

**CHIUSURA DELL'ASSEMBLEA**

Esaurita anche la deliberazione in ordine all'unico argomento posto all'Ordine del Giorno e nessuno degli intervenuti chiedendo la parola sulle "varie ed eventuali", l'Assemblea viene chiusa alle ore 16 (sedici) e minuti 25 (venticinque).

**SPESE**

Le spese del presente atto e sue conseguenziali verranno sostenute dall'Associazione deliberante.

**CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**- Trattamento dei dati personali.**

I Comparenti dichiarano di aver preso visione dell'informativa predisposta dallo Studio Notarile e consentono il trattamento dei loro dati personali e della Associazione, ai sensi e per gli effetti del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (cosiddetta "Legge Privacy"). Gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

**- Normativa antiriciclaggio.**

Gli stessi Comparenti, consapevoli della rilevanza penale del loro comportamento ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, danno atto di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipulazione del presente atto saranno impiegati da me Notaio ai fini degli adempimenti in materia di antiterrorismo e antiriciclaggio, previsti dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 90, di recepimento della Direttiva Comunitaria UE 2015/849, che ha sostituito integralmente il D.Lgs. n. 231/2007, nonchè dal D.Lgs. 4 ottobre 2019 n. 125, di attuazione della V Direttiva antiriciclaggio e dichiarano che tali informazioni e dati sono aggiornati.

#### **CHIUSURA E SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE**

Ho omesso la lettura degli allegati "A", "B" e "C", per espressa e concorde dispensa avuta dai Comparenti e col mio consenso.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico verbale del quale ho dato personalmente lettura ai Comparenti che lo approvano.

Indi questo verbale viene sottoscritto a norma di Legge dai Comparenti e da me Notaio, alle ore 16 (sedici) e minuti 30 (trenta).

Consta di cinque fogli scritti in massima parte da persona di mia fiducia, ma per mia cura e con ausilio di sistema elettronico ed in minima parte completati a penna di mia mano, per diciotto pagine intere e parte di questa diciannovesima.

In originale firmati:

- GIOVANNI BRUNETTO;
- ANDREA MOCHI SISMONDI;
- GRETA FUZZI;
- FIORENZA MENNI;
- TIHANA MARAVIC;
- CLAUDIO VIAPIANA Notaio.

# ALLEGATO" A "ALN. 15582 DI FASCICOLO

**Relazione ex art. 2500 sexies, comma 2 c.c. sulle motivazioni e gli effetti della trasformazione  
di Ateliersi APS in Società Cooperativa di Impresa lavoro (modello srl) Impresa Sociale  
redatta dall'Organo Amministrativo**

Lo sviluppo progettuale dell'Associazione Culturale Ateliersi - che negli ultimi anni ha visto incrementare il volume delle sue attività, così come l'ampiezza dei suoi ambiti d'intervento - e la contestuale entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, rendono i tempi maturi per un'evoluzione della sua forma giuridica, individuando una fattispecie maggiormente idonea a consentire il perseguimento delle finalità e lo svolgimento delle attività attualmente esercitate dall'Associazione, mantenendo il requisito dell'assenza dello scopo di lucro.

Ateliersi si trasformerà dunque da Associazione Culturale di Promozione Sociale in Cooperativa di Produzione e Lavoro con qualifica di Impresa Sociale attraverso una trasformazione eterogena sancita da apposito atto notarile.

La trasformazione ha come obiettivi principali il consolidamento della struttura in forma di impresa (cooperativa di lavoro) con conseguente incremento delle possibilità di investimento e di partecipazione a progetti e bandi (tra cui quelli legati alla Programmazione Europea) nonché dell'assunzione del principio della mutualità come base per l'organizzazione dei suoi rapporti di lavoro.

La trasformazione è strettamente coerente con l'evoluzione di Ateliersi, che con sempre maggiore intensità ha dedicato negli anni le sue attività non solo ai propri soci, ma alla più ampia platea degli operatori dello spettacolo dal vivo, dei lavoratori del settore, degli spettatori e dei cittadini in generale, ai quali si è rivolta e si rivolge attraverso la produzione e vendita di spettacoli e performance, l'ospitalità di spettacoli e le residenze presso il proprio teatro, l'organizzazione di workshop, letture pubbliche ed esposizioni e i progetti di welfare culturale attraverso cui Ateliersi si prefigge di cogliere i bisogni della comunità e stimolare processi di crescita civile a favore dell'interculturalità, di una più attenta coscienza storica e di una maggiore coesione sociale.

Le attività di Ateliersi si sviluppano attraverso creazioni artistiche e progettualità culturali intese come strumenti per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in coerenza con l'art. 2 del D.lgs. n.112 del 3 luglio del 2017 e all'art.5 c.1 del Codice del Terzo Settore. Questa prospettiva, assunta pienamente negli scopi, nelle finalità e nelle attività statutarie, porta alla configurazione della nuova Cooperativa come Impresa Sociale senza fini di lucro.

La nuova Cooperativa mantiene il nucleo artistico, amministrativo e organizzativo della precedente Associazione - oltre che il medesimo codice fiscale - garantendo così la continuità artistica e progettuale e rispondendo pienamente ai criteri di storicità richiesti ai soggetti eleggibili dei principali bandi a cui partecipa (tra cui quello per l'assegnazione del Fondo Unico dello Spettacolo del Ministero della Cultura, quello regolato dalla legge Regionale 13/99 della Regione Emilia-Romagna, la Convenzione con il Comune di Bologna e gli avvisi per l'assegnazione di contributi da parte della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e della Fondazione Carisbo).

In stretta coerenza con i principi di storicità e mutualità, nella prima fase della trasformazione diventeranno soci della Cooperativa i lavoratori che a oggi dedicano a essa tutto il proprio tempo lavorativo, ma la prospettiva è quella di un futuro allargamento della base sociale partendo dalle persone che già ora collaborano/lavorano part time con la struttura e che desidereranno prendere

parte a un progetto comune fondato sullo sviluppo delle potenzialità di ognuno e sulla reciproca tutela.

Il modello di impresa scelto (cooperativa di produzione lavoro), da un lato garantisce di perseguire in forma mutualistica l'autogestione dell'impresa, assicurando altresì continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili, dall'altro si pone in continuità con le finalità dell'associazione di origine in quanto l'impresa cooperativa non ha scopo di lucro essendo retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata.

A tal proposito e al fine del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

Ugualmente la scelta di costituirsi nella forma di "impresa sociale" risponde alla volontà di continuare a svolgere attività ricomprese tra quelle di "interesse generale", senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando una modalità di gestione societaria responsabile e trasparente che favorisca il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività proprie di Ateliersi.

Relazione depositata presso la sede di Ateliersi APS in data 5 novembre 2022

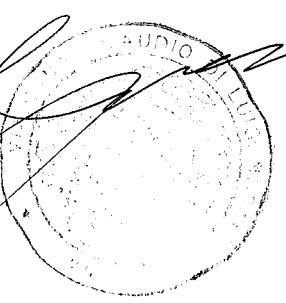
Tiziano Mazzoni

Andrea Mazzoni

Thane Morani

Grete Fuli

Giovanni Brunetti

  
Ateliersi APS